

Motivazione della Giuria per l'assegnazione del PREMIO «LILEC» PER LA TRADUZIONE POETICA a Paola Ferretti per la traduzione di *Canti d'Alessandria* di Michail Kuzmin, Giuliano Ladolfi Editore, Borgomanero (NO) 2014.

Paola Ferretti traghetta per la prima volta integralmente in italiano gli *Aleksandrijskie pesni* [*Canti di Alessandria*] di Michail Kuzmin, poeta, prosatore, drammaturgo e, *last but not least*, musicologo. I *Canti* rappresentano il debutto del poeta sulla scena letteraria di Pietroburgo e nascono come ripensamento di un viaggio reale ad Alessandria d'Egitto, avvenuto tra la primavera e l'estate del 1895. Il lettore dei *Canti* si ritrova così sbalzato in un luogo ancora pulsante di vita, appena appena distanziato dal tocco raffreddante dell'artificio.

Proprio in quest'ottica appare particolarmente felice il lavoro di Paola Ferretti, che si muove entro un registro di fedeltà, oltre che lessicale, soprattutto di tono. Come Kuzmin, che all'epoca acquistò una fama indiscussa di ricreatore di atmosfere passate, così la traduttrice tinge la sua versione di una vernice stilizzante che, alle nostre latitudini e all'altezza del 2015, significa principalmente ricorrere a un vocabolario qua e là desueto e a una musica suadente e non metronomica, che hanno la funzione di distanziare l'italiano nel tempo senza affogarlo e di offrire così un convincente “parallelo” all'operazione di delicato *repêchage* messa in atto dall'autore.